



Assessorato Sicurezza, Frazioni, Mobilità, Urbanistica, Edilizia, Patrimonio, Decoro Urbano, Manutenzione Strade, Rigenerazione Urbana, Palio

Ferrara, data del protocollo

Alla Presidente del Gruppo Consiliare La Comune

p.c all'Ufficio del Presidente del Consiglio
all'Ufficio Assistenza Organi

Oggetto: risposta – Interpellanza “Richiesta atto di autotutela decisoria con clausola di immediata efficacia per carattere cautelare e urgente per fermare i lavori edilizi nell’area verde di via Mozzoni – Serao – Favero”

Gentile Presidente,
con riferimento all’Interpellanza assunta agli atti con PG. 117808/2024, sentiti gli Uffici di competenza si risponde con le seguenti considerazioni.

L’ipotesi di adozione, da parte del Sindaco, dell’atto richiesto non è giuridicamente percorribile per due puntuali ragioni.

In primo luogo ed in termini generali, gli atti di autotutela adottabili (che peraltro sarebbero di competenza dirigenziale e non di competenza di organi politici) sono disciplinati dagli artt. 21 octies e 21 nonies della L. 7-8-1990 n. 241, disciplina che prevede puntuali presupposti assoggettati a precisi limiti temporali (al più tardi entro 12 mesi dall’atto), che possono essere superati, nelle ipotesi più gravi (“provvedimenti amministrativi conseguiti sulla base di false rappresentazioni dei fatti o di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell’atto di notorietà false o mendaci per effetto di condotte costituenti reato”), solo previa emissione di una sentenza penale di condanna passata in giudicato, tutte condizioni non riscontrabili nel caso in questione (come ampiamente emerso nel corso delle indagini svolte dalla Commissione consiliare nel corso del precedente mandato).

In secondo luogo, qualunque atto di carattere “*cautelare e urgente*” che si ipotizzi di competenza del Sindaco nella materia di cui si tratta, essendo un atto *extra ordinem*, previa verifica degli altri presupposti di legge, dovrebbe essere assistito, quanto meno, da profili di massima urgenza che ad oggi non possono ritenersi integrati nel caso di specie.

Al momento, infatti, non sussiste urgenza di provvedere, essendo i lavori su quell'area già sospesi in forza di un provvedimento cautelare adottato dal Tribunale di Ferrara nell'ambito di un contenzioso in cui è parte anche l'Amministrazione comunale, che ha dichiarato la propria disponibilità a fornire al consulente tecnico d'ufficio (CTU), nominato proprio con lo specifico compito di ricostruire la storia catastale del mappale di cui si discute, qualunque dato, informazione o documento possa ritenersi utile o necessario allo scopo.

In sintesi, allo stato attuale è in corso in sede giudiziale un accertamento di natura tecnica sull'area e, nel frattempo, sono sospesi i lavori per ordine del Giudice civile.

Non vi sono quindi, al momento, i presupposti per l'adozione di alcun atto del tipo ipotizzato dall'interpellante.

L'Assessore Nicola Lodi